






Il Programma delle Nazioni Unite definisce la «Green Economy» come un sistema economico che migliora il benessere umano e l'equità sociale riducendo contemporaneamente i rischi ambientali e i deficit ecologici in maniera significativa.

Sicuramente questi obiettivi ci sembrano ottimi ma....

come potremmo concretamente raggiungerli ?

Nel 2008 l'**UNEP (United Nations Environment Program)** ha promosso una serie di iniziative per supportare gli investimenti pubblici e privati a sostegno dell'ambiente al fine di promuovere comportamenti ecocompatibili :

-  Ridurre le emissioni di CO2 e l'inquinamento
-  Raggiungere l'efficienza energetica
-  Limitare l'uso delle risorse evitando la perdita di biodiversità



Occorre imparare a considerare la Green Economy come un sistema economico che si basa sull'uso consapevole delle risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, inclusi i rifiuti, per la produzione di energia industriale. Tale modello di sviluppo considera per ogni sistema produttivo anche il suo impatto ambientale, cioè i danni potenziali risultanti dall'intero ciclo di trasformazione, trasporto, consumo e smaltimento.

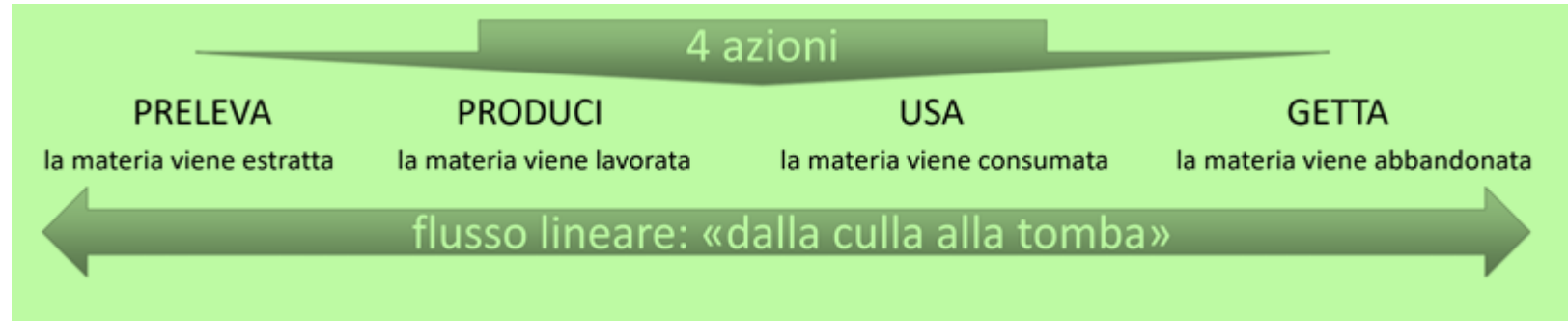
Nel 2012 la GREEN ECONOMY COALITION delle NAZIONI UNITE ha sviluppato la lista dei 9 punti:



- 1. Sostenibilità*
- 2. Equità*
- 3. Qualità della vita*
- 4. Rispetto dei limiti della natura*
- 5. Inclusione e partecipazione*
- 6. Responsabilità*
- 7. Resilienza*
- 8. Efficienza*
- 9. Solidarietà verso le future generazioni.*

Uno dei pilastri della green economy è il modello dell'economia circolare che porta ad una trasformazione dell'attuale sistema di produzione e consumo basato su un modello lineare (estrai, produci, consuma e getta) a un modello circolare (estrai, produci, consuma e riproduci).

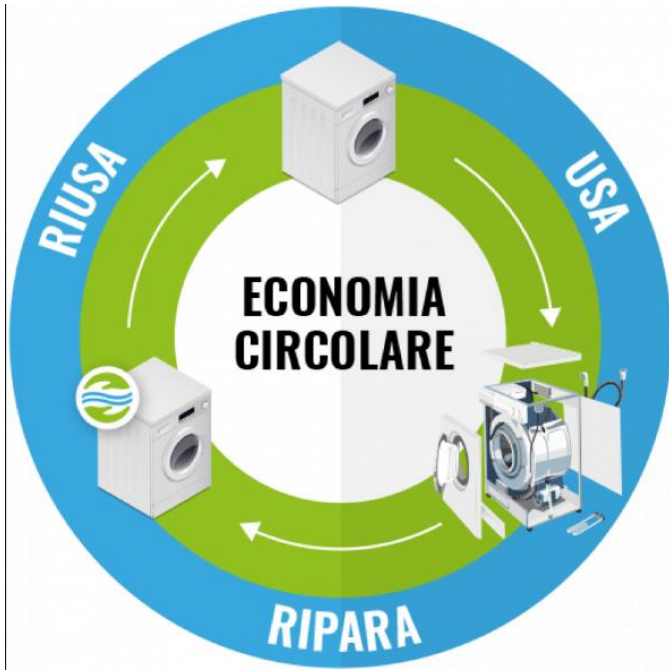
Dall'economia lineare....



all'economia circolare....



Questo modello ha come obiettivo quello di preservare e mantenere il più a lungo possibile il valore dei prodotti e dei materiali nell'economia, riducendo la generazione di rifiuti non riciclabili e l'eccessivo consumo di risorse primarie.



Economia circolare nel settore rifiuti

Secondo l'economia circolare i rifiuti sono "cibo" per le produzioni successive.

I prodotti devono essere progettati in modo da inserirsi perfettamente all'interno di un ciclo dei materiali progettati per poter essere smontati e riparati senza produrre scarti.

I componenti biologici in una economia circolare devono essere atossici e poter essere semplicemente compostati.

I materiali tecnici - come polimeri, leghe e altri materiali artificiali – saranno a loro volta progettati per essere utilizzati di nuovo, con il minimo dispendio di energia.





Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l' **AGENDA GLOBALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** e i relativi 17 **obiettivi di sviluppo sostenibile** (articolati in 169 Target) da raggiungere entro il 2030.

Cosa contiene di nuovo questo documento ?



È stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.



In questo modo (ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda) viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;



Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo: ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi, rendicontando sui risultati conseguiti



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e conquistare la consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale per tutte le donne e le ragazze.



Goal 6 : Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie



Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni



Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze



Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

